

Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle aree verdi: come ridurre l'impiego di fitofarmaci, tutelare le api e la biodiversità

Nicoletta Vai del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna sintetizza gli aspetti tecnici e normativi connessi con l'applicazione del Pan.

Cosa dice il Pan. Il PAN si prefigge di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme più sostenibili. Si caratterizza quindi per obiettivi che riguardano: tutela della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità, razionalizzazione degli impieghi dei fitofarmaci (insetticidi, fungicidi, erbicidi). Come perseguire questi obiettivi? Il Piano individua le misure da realizzare, vale a dire:



- formazione per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, per i rivenditori e i consulenti,
- misure per lo stoccaggio e la manipolazione dei prodotti e dei loro contenitori;
- difesa integrata e biologica;
- regole per il controllo delle macchine irroratrici;
- tutela delle acque e di aree specifiche. Il Pan descrive le misure da attuare negli ambiti extra agricoli, in particolare nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili. Prevede inoltre l'obbligo di informazione preventiva nei confronti della popolazione esposta a trattamenti con prodotti fitosanitari e misure per la riduzione dell'uso o del rischio derivante dall'impiego di insetticidi, fungicidi, erbicidi.

Applicazione del Pan in Emilia-Romagna: linee di indirizzo e protocollo tecnico.

Le misure previste dal Pan per le aree verdi sono state dettagliate in due documenti che chiariscono come devono essere informati i cittadini ogni qualvolta si effettua un trattamento e come limitare l'impiego dei mezzi chimici. Il **protocollo tecnico**, in particolare, descrive le principali avversità delle piante ornamentali (insetti e funghi), come monitorarli e quali strategie applicare per il controllo naturale e biologico.



Riporta inoltre una dettagliata descrizione dei metodi di gestione della flora infestante alternativi a quello chimico. Il protocollo tecnico è corredato dall'elenco degli insetti utili e dei prodotti fitosanitari in linea con i requisiti previsti dal Pan per le aree verdi frequentate dalla popolazione.

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/protezione-del-verde/protocollo-verde-pubblico/protocollo-tecnico-per-la-cura-sostenibile-del-verde-pubblico>

Le 10 regole per un corretto impiego di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.

1. Chi acquista ed impiega prodotti fitosanitari deve avere l'autorizzazione all'acquisto e all'impiego (patentino).
2. Erbicidi, fungicidi ed insetticidi devono essere utilizzati nel pieno rispetto dell'etichetta.
3. Prima dell'utilizzo verificare che l'etichetta riporti il campo di impiego specifico e l'avversità da combattere.
4. Notificare il trattamento al Dipartimento di Sanità Pubblica della USL.
5. Segnalare il trattamento attraverso cartelli posizionati 24 ore prima del trattamento e rimossi al termine del tempo di rientro.
6. L'area trattata deve essere delimitata ed interdetta al pubblico per l'intera durata del tempo di rientro.
7. L'Ente che esegue i trattamenti deve tenere uno specifico registro.
8. Gestire il magazzino prodotti fitosanitari in linea con l'Allegato VI del PAN.
9. Eseguire il controllo funzionale delle attrezzature.
10. E' vietato effettuare trattamenti insetticidi e acaricidi durante la fase di fioritura.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicoli" S.r.l. (051/6802227) rferrari@caa.it

